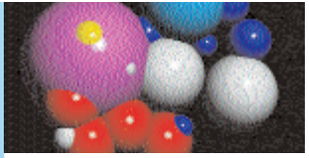


Roberto Podestà
ro_pod@yahoo.it

Pronto? C'è Idrogeno? Sono Ossigeno!

Cercando sull'elenco in Internet il numero telefonico di un certo sig. Piombi, ad un chimico può venire la curiosità di vedere se esista qualcuno che si chiami Piombo. Che esistano cognomi corrispondenti ad elementi chimici è cosa nota: Ferro è così comune da far dimenticare l'omonimia. Poi si ricorda Dario Argento, Franca Rame… Un semplice controllo, però, rivela che esiste anche Sodio! A questo punto, lo stesso chimico si fa sopraffare dalla curiosità, e, tabella periodica alla mano, inizia una sistematica esplorazione dell'elenco del telefono.

La ricerca, che definire semiseria richiede una grande generosità, è stata fatta sui dati contenuti in un cd-rom del 1996 che consentiva (a differenza dei metodi su Internet) un'esplorazione estesa a tutta la penisola in una sola interrogazione.

In molti casi si è dovuto procedere ad una "purificazione" manuale, dato che molti cognomi risultavano inquinati da nomi di negozi o altre attività (es. il cognome Oro era disperso in una miriade di "Oro & Argento, Gioielleria e oreficeria" e simili). Che sia avvenuto qualche taglio di troppo è possibile, quindi i numeri hanno solo valore indicativo; anche perché nel decennio trascorso sono intervenuti dei cambiamenti, e comunque l'elenco telefonico rappresenta solo una parte della diffusione dei cognomi.

In ogni caso la ricerca ha dato risultati oltrepassanti le previsioni in modo sconcertante.

Ci si è arrestati ai cognomi corrispondenti ai nomi esatti degli elementi in italiano ma considerando anche i diversi nomi che gli elementi possono avere (tungsteno/wolframio, berillio/glucinio, argo/argon). Solo nichel/nichelio ha dato risposte in entrambe le forme.

Nel riquadro a lato sono riportati i risultati in ordine decrescente di diffusione (il primo numero).

Quello che a prima vista stupisce è non solo l'abbondanza e varietà dei termini, quanto l'apparente anacronismo: in genere si pensa che i cognomi siano molto più antichi della nomenclatura chimica, formatasi tra il '700 e l'800.

Una breve analisi porta però a risolvere buona parte dell'enigma.

È noto che in Italia i cognomi si sono formati tra il Duecento e il Trecento da pochi ben definiti filoni:

- da mestieri (Ferrari, Cavallari, Muratori…)
- da patronimici (Di Pietro, Depretis e, in generale, i cognomi che ricalcano strettamente nomi propri: Martini, Franceschi ecc.)
- da provenienza (Toscano, Calabresi, Sorrentino…)
- da caratteristiche fisiche (Calvi, Sordi, Berlusconi: dall'antico "berlusco" = "guercio").

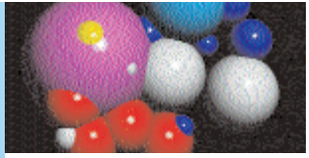
Una volta fissati nei primi documenti scritti, e perso il significato originario per assumere quello di semplice etichetta di famiglia, i cognomi sono arrivati a noi dai secoli, con tutte le modifiche e differenziazioni che l'uso e gli errori di trascrizione hanno nel tempo operato.

Si tenga presente che ancor oggi, se pur con lunga pratica ufficiale, si può mutare il proprio cognome, se ritenuto disdicevole, con

8811	Ferro	16	Iodio
2336	Mercurio	15	Iridio
1137	Argento	13	Carbonio
767	Stagno	11	Bismuto
740	Tullio	9	Magnesio
515	Rodio	9	Tellurio
507	Piombo	9	Terbio
387	Oro	8	Indio
332	Rado	8	Titanio
297	Gallio	7	Arsenico
174	Polonio	7	Nichel
123	Cerio	6	Cromo
87	Zolfo	6	Ossigeno
79	Argo	6	Rubidio
69	Bario	5	Sodio
67	Platino	5	Alluminio
50	Zinco	4	Fosforo
47	Palladio	4	Nichelio
44	Boro	3	Antimonio
44	Bromo	3	Azoto
42	Calcio	3	Idrogeno
39	Torio	3	Osmio
36	Radio	1	Berillio
35	Cesio	1	Erbio
29	Cloro	1	Promezio
29	Manganese	1	Renio
26	Cobalto	1	Rutenio
21	Elio	1	Zirconio
20	Francio		

altro assonante (Pirola, Medda, Fecarotta… e qui mi fermo). Nell'Ottocento ciò era molto più semplice e un borghese di allora poteva non gradire un cognome troppo scopertamente proletario, e questa potrebbe un'altra origine di cognomi inusuali.
Interrogando esperti e rovistando in Internet, si è tentata una classificazione delle origini dei nomi "elementari". Ovviamente un cognome può avere più spiegazioni, e non è detto che quelle qui presentate siano tutte e siano quelle giuste.
Da mestieri e attività si potrebbero far derivare:
- *Ferro, Argento, Stagno, Piombo, Oro, Rame:* in cui il nome del metallo ha direttamente foggiato il cognome. Anche *Zolfo* può avere questa origine: una certa presenza del cognome nel napoletano e in Sicilia, suggerisce che, almeno in parte, questo cognome sia legato all'elemento e alle sue manifestazioni in natura;
- *Carbonio*: da "carbonaio", per errore o voluta presa di distanza da umili origini;
- *Calcio*: cognomi più diffusi sono Calcina e Calce che suggeriscono più immediatamente il mestiere del muratore. Il paese omonimo (BG) sembra poco probabile come origine, dato che la diffusione è in Italia nord occidentale. È da notare che questo cognome si presenta quasi esclusivamente nella forma di sal… pardon… cognome doppio Calcio Gaudino (o Gandino, sua variante ortografica);
- *Zinco*: potrebbe essere corruzione di Zingo proveniente dai vari Zingoni, Zingone ecc. che, da voce tedesca, significa grosso piolo, stanga.
In altri casi esiste solo una assonanza casuale:
- *Cerio*: colui che trasportava il cero in una processione (variante del più diffuso *Primicerio*: quello che andava avanti agli altri);
- *Manganese*: l'addetto al mangano (sia una macchina da guerra, sia una macchina tessile). Per questo cognome esiste anche una spiegazione geografica (vedi oltre).
Possono provenire da nomi propri, spesso di origine mitologica:
- *Mercurio, Tullio, Polonio, Argo, Palladio, Elio, Iridio, Tellurio, Titanio, Uranio, Promezio*: la cui l'origine è abbastanza trasparente;
- *Cloro*: potrebbe provenire dal nome "Clorindo" (Clorinda è un personaggio della Gerusalemme Liberata). Come per l'elemento, l'origine sarebbe comunque la parola greca per "verde";
- *Arsenico*: dal nome proprio Arsenio (dal greco "virile");
- *Nichelio/Nichel*: potrebbe trattarsi di una corruzione del nome Michele, tramite i noti seppur rari Nichele e Nicheli, usati anch'essi come cognomi;
- *Antimonio*: possibile derivazione dal nome Antimo, dal latino *Anthimus* e significa "non ama stare in basso";
- *Berillio*: esistono i nomi Birillo e la variante Berillo (c'è un San Birillo, vescovo di Catania del I secolo). Si fa derivare dall'antico fenicio col significato di «abitante presso i pozzi».
Sembrerebbero di origine geografica
- *Francio*, *Indio*: di ovvia spiegazione;
- *Renio*: oltre al fiume tedesco, ci sono Reno (PR) e Renno (MO);
- *Gallio*: Gallio (VC); oltre che altre ovvie accezioni;
- *Polonio*: ma è usato anche come nome;
- *Erbio*: da Erba (CO);

- *Manganese*: da Mangano (CT e PT);
- *Cesio*: (da Cesio, IM) e, sebbene esistano altre possibilità, questa ipotesi deriva dalla localizzazione ligure di tale cognome. Esiste anche Cesiomaggiore (BL);
- *Boro*: più che da una località precisa, potrebbe indicare una caratteristica della zona di residenza: il borro (borrone o burrone ne è l'accrescitivo) è il fossato scavato da un torrente. Borro, Burrone, Borrone (e gli imparentati Borrello, Borrelli) sono tutti usati come cognomi.
Da caratteristiche personali:
- *Rubidio*: *Rubius* e *Rossius* erano presso Roma antica, nomi derivati dal colore dei capelli. Le varianti di Rossius hanno avuto maggior fortuna, ma Rubius non s'arrende;
- *Bismuto*: il tedesco originario *Weisse Masse*, trasformato in *Wishut* significa "massa bianca". Che sia di un precipitato per l'elemento, o che si riferisca a quella di capelli o barba per le perso-



ne, l'origine può essere la stessa;
- *Rado*: ovviamente riferito a capelli o a barba;
- *Magnesio*: potrebbe derivare in qualche modo dall'aggettivo "Magno", o avere origine simile a Manganese;
- *Cesio*: potrebbe, come per l'elemento, derivare dal latino *caesium* (azzurro), riferito, al colore degli occhi;
- *Calcio*: oltre che da luogo o mestiere, potrebbe derivare dal latino *calx*, cioè tallone o calcagno;
- *Bario*: come l'analogo Baro, potrebbe derivare dal germanico (uomo libero).

Oltre a questi, esiste un ampio gruppo la cui origine è estremamente dubbia se non completamente sconosciuta, e dove la tentazione della "lectio facilior" è più forte che altrove.
- *Azoto*: sembra improbabile che questo cognome derivi dalla città citata nel Nuovo Testamento (Atti 8:40), corrispondente all'attuale Ashdod in Israele. Un'altra ipotesi potrebbe farlo derivare da *azza,* arma somigliante ad un'ascia;
- *Fosforo*: è chiamata Fosforo l'apparizione mattutina del pianeta Venere, più comunemente nota come Lucifero. Ma questa origine pare un'ipotesi alquanto inverosimile;
- *Osmio*: sono noti anche i cognomi Osmic e Osmici, per i quali si ipotizzano origini slave;
- *Platino*: è incerto. L'iniziale pl- fa sospettare una origine non italiana (in italiano il pl- latino iniziale tende a diventare pi-). Potrebbe provenire dallo spagnolo Plata (argento), quindi derivare da un mestiere;
- *Radio*: variante di Rado o entusiasmo per l'invenzione di Marconi? (vedi oltre);
- *Rutenio*: forse dalla biblica Ruth?
- *Sodio*: esiste il cognome somigliante Sodo, anche se poco usato;
- *Torio*: potrebbe essere alterazione di Torri, variante di Torre, ma pare che manchi l'atteso intermedio "Torrio". Potrebbe derivare anche dall'animale;
- *Zirconio*: dalla pietra dura?
- *Bromo, Cobalto, Iodio, Cromo, Alluminio, Idrogeno, Ossigeno:* mentre per quelli più corti si può, pur senza alcuna prova, sperare che derivino da chissà quali errori di trascrizione con perdita, acquisto o scambio lettere da parole altrettanto corte, e quindi numerose (esistono i cognomi Bramo, Dromo), gli altri costituiscono un nocciolo duro di cognomi di aspetto inequivocabilmente "chimico", con termini storicamente ben datati, e pertanto posteriori certamente all'introduzione dei nomi degli elementi in questione: Alluminio, Idrogeno, Ossigeno…

Per tentare una spiegazione logica a questa stranezza si è allora proceduto ad un supplemento d'indagine, sempre su Internet, per determinare l'addensamento geografico dei cognomi in esame: la speranza era che la localizzazione e una scarsa mobilità dei nuclei familiari dessero qualche indizio. Orbene, si è evidenziato un insolito addensamento di quei cognomi nell'Italia nordoccidentale (province di Cuneo, Torino, Genova).

A questo punto l'unica spiegazione venuta in mente è che in tempi non troppo lontani qualche ufficiale di Stato Civile abbia voluto nominare alcuni trovatelli sotto la sua tutela pescando dalla tavola di Mendeleev, magari per inneggiare alle "magnifiche sorti e progressive" che l'allora nascente scienza della chimica prometteva. Chissà se i portatori di tali cognomi condividono questo entusiasmo o siano indifferenti o addirittura contrari.

In ogni caso non chiedetecelo.

Almeno per telefono.

Bibliografia

[1] Handbook of Chemistry and Physics
[2] Internet: (alcuni dei riferimenti non sono facilmente accessibili dalla homepage del sito, ma si trovano in pagine interne): http://www.benvenutibimbi.it/kwbimbi/jsp/template_tabellanom.jsp?lettera=a; http://www.magicadoremi.com/archivio/nomi/b.htm; http://www.melegnano.net/cognomi/cognomi0011an.htm; http://www.etimo.it http://elenco.libero.it/elenco/indexAvanzata.jsp